



Diario della Comunità di Capanne - Marti - Montopoli

Telefono: 0571467007; 0571461881; 0571466916; Cell. 3512940226 (sms e whatsapp)
Email: parrocchia@parrocchiamontopoli.it; s.giuseppecapanne@gmail.com;
Sito internet: www.parrocchiamontopoli.it; www.giubilate.it;
Pagina Facebook: Comunità Pastorale di Capanne-Marti-Montopoli

Anno 1, Numero 8

Domenica, 27 Settembre 2020

ORARI S. MESSE

Lunedì

Ore 9: Capanne
Ore 18: Montopoli

Martedì

Ore 9: Capanne
Ore 18,30: Marti

Mercoledì

Ore 9: Capanne
Ore 18: Montopoli

Giovedì

Ore 9: Capanne
Ore 18,30: Marti

Venerdì

Ore 9: Capanne
Ore 18: Montopoli

Sabato Festiva - Ore 18:
Capanne & Montopoli

Domenica / Festiva

Ore 8,30 & 11: Capanne
Ore 10: Montopoli
Ore 8,30 & 11: Marti

S. Messe a Montopoli

Domenica 27 settembre:
Carlo & Anna Spagli

Lunedì 28 settembre:
Ceccatelli Walter

Mercoledì 30 settembre:
Stafano Fossetti

Venerdì 02 ottobre
Carlo & Rita

Sabato 03 ottobre
Dei Daniele

Domenica 04 ottobre
Ulivieri Renzo e Elisa


Lunedì 05 ottobre
Daini Emilio


Mercoledì 07 ottobre
Loreno e Fiorisa
Adalgisa Gronchi


Venerdì 09 ottobre
Bagnoli Giampiero

Sabato 10 ottobre
Natalina Giuseppe e figli

Nelle prime due fine settimane di ottobre verranno celebrate il Sacramento dell'Eucaristia con la Prima Comunione dei nostri figli: Sabato 3 e Domenica 4 a Capanne; Domenica 11 a Montopoli. Una scelta ponderata e discussa, che vuole essere per la nostra Comunità Pastorale un seme di speranza e di fede in questo tempo impervio. Infatti l'eucaristia è la celebrazione della presenza visibile di Gesù Cristo che si dona a noi come nutrimento e forza per continuare la nostra missione di annunciare la Buona Vita del Vangelo e guarire le infermità che separa l'uomo dal suo creatore. Ecco perché in un tempo così si può anche fare festa con sobrietà e gioia. Per quanto riguardo gli altri gruppi del **Catechismo**, ci stiamo organizzando con i catechisti per garantire anche la sicurezza sanitaria nel rispetto delle attuali prescrizioni anticovid19. Quindi, chiediamo a tutte le famiglie la partecipazione alla Santa Messa domenicale negli orari più convenienti. Nel frattempo, vorrei invitarci tutti alla preghiera affinché sappiamo trarre il bene possibile da questo tempo di grazia che Dio ci ha donato. Nell'augurarci tutti una settimana serena e di salute, vi ricordo i prossimi appuntamenti parrocchiali.

 **Lunedì 28 settembre**, ore 21,15 a Montopoli
- Incontro del Laboratorio Pastorale

 **Martedì 29 settembre**, ore 21,15 a Marti
- Terzo incontro dei volontari della Carità

 **Giovedì 01 ottobre**, ore 21,15 a Montopoli
- Preghiera e Riunione con i Catechisti

Da Giovedì 08 a Domenica 11, celebreremo la Festa alla Madonna del Santo Rosario a Montopoli. Sarà un'altra occasione di devozione e preghiera di affidamento delle nostre comunità religiose e civile all'intercessione della Madre celeste, Maria Santissima.

Una preghiera tratta dagli scritti di San Giovanni della Croce

Il silenzio è mitezza:
Quando non rispondo alle offese,
quando non reclami i tuoi diritti,
quando lasci a Dio la difesa del tuo amore.

Il silenzio è misericordia:
Quando non riveli
le colpe dei fratelli,
quando perdoni senza indagare
nel passato,
quando non condanni,
ma intercedi nell'intimo

Il silenzio è pazienza:
Quando soffri senza lamentarti,
quando non cerchi consolazioni
dagli uomini,
quando non intervieni,
ma attendi che il seme germogli
lentamente.

Il silenzio è umiltà:
Quando taci per lasciare
emergere il prossimo,
quando celi nel riserbo i doni di Dio,
quando lasci che il tuo agire
sia interpretato male,
quando lasci ad altri
la gloria dell'impresa.

Il silenzio è fede:
Quando taci perché è Lui che agisce,
quando rinunci ai suoni,
alla voce del mondo
per stare alla sua presenza,
perché ti basta
essere conosciuto da Lui.

Il silenzio è adorazione:
Quando abbracci la Croce
senza chiedere: "Perché".
nell'intima certezza
che questa è l'unica via giusta.

15° Giornata del Creato: Vivere in questo con sobrietà, giustizia e pietà. Il Messaggio dei Vescovi

In occasione della 15a Giornata Nazionale per la Custodia del Creato, che nella nostra Diocesi abbiamo celebrato Domenica 13 Settembre alla Pieve di Marti, ecco un estratto dal messaggio dei nostri vescovi: l'appuntamento di quest'anno ha il sapore amaro dell'incertezza. Con san Paolo sentiamo davvero «che tutta la creazione geme e soffre le doglie del parto fino a oggi» (Rm 8,22). Solo la fede in Cristo ci spinge a guardare in avanti e a mettere la nostra vita al servizio del progetto di Dio sulla storia. Con questo sguardo, saldi nella speranza, ci impegniamo a convertire i nostri stili di vita, disponendoci a «vivere in questo mondo con sobrietà, con giustizia e con pietà» (Tt 2,12).

Siamo in un anno drammatico: la pandemia da Covid-19 ha portato malattia e morte in tante famiglie, e desideriamo esprimere tutta la nostra vicinanza, nella preghiera come nella solidarietà concreta. L'emergenza sanitaria ha anche messo in luce una *capacità di reazione forte* della popolazione, una disponibilità a collaborare... e abbiamo capito che solo operando assieme – anche cambiando in profondità gli stili di vita – possiamo venirne a capo; e che un contesto di incertezza e fragilità, diventa fondamentale ricostruire un sistema sanitario fondato sulla centralità della persona e non sull'interesse economico. La pandemia è anche il segnale di un «mondo malato», come segnalava papa

Francesco nella preghiera dello scorso 27 marzo. Troppo spesso abbiamo pensato di essere padroni e abbiamo rovinato, distrutto, inquinato, quell'armonia di viventi in cui siamo inseriti. Ci domandiamo, se è possibile rimediare, dare una svolta radicale a questo modo di vivere che ha compromesso il nostro stesso esistere? In che misura le nostre comunità sono sensibili a queste necessità impellenti per evitare il peggioramento della situazione del creato, che pare già al collasso? Gli stili di vita ci portano a riflettere sulle nostre relazioni, sempre più segnate dalla violenza, dal potere, dall'esclusione, proprio il contrario di quell'armonia e di quell'unità del genere umano voluta da Dio fin dall'inizio, una famiglia umana che si costruisce nella diversità delle differenze. ... Si impone la necessità di *stili di vita rinnovati*, sia quanto alle relazioni tra noi, che nel nostro rapporto con l'ambiente. A cinque anni dalla promulgazione della *Laudato si'* di Papa Francesco, occorre anche che nelle nostre Diocesi, nelle parrocchie, in tutte le associazioni e movimenti, finalmente ne siano illustrate, in maniera metodica e capillare, con l'aiuto di varie competenze, le molteplici indicazioni teologiche, ecclesiologiche, pastorali, spirituali, pedagogiche. L'enciclica attende una ricezione corale per divenire vita, prospettiva vocazionale

La Parrocchia Saluta la Famiglia Segamiglia che si trasferisce ad Orentano

Carissimi Giustino ed Elsa, tutto avremmo pensato in questo anno così strampalato e assurdo, meno che dovervi salutare mentre lasciate la vostra e nostra comunità di Montopoli. Non sappiamo da dove cominciare perché facciamo sempre gli splendidi e ostentiamo sicurezza e nonchalance ma le cose dolorose ci prendono sempre alla sprovvista, ci colpiscono allo stomaco e ci lasciano senza fiato e questa è la sensazione mentre cerchiamo di trovare parole che ci sfuggono perché non vorremmo mai doverle pronunciare. Potremo dirvi che “..... vanno a stare a Orentano, mica a Caltanissetta”, potremo dirvi che “.... andremo a fare loro visita più spesso possibile”, potremo anche dirvi che “.... c'è il telefono e c'è Internet”, potremo dirvi un sacco di cose ma non sapervi più nella vostra abitazione di via Guicciardini n° 1 ci mette un po' di tristezza. I muri di quella casa hanno visto passare un sacco di persone, montopolesi e non e potrebbero raccontare moltissime storie, storie di problemi confessati, storie di consigli elargiti, storie di amicizia condivisa e storie di preghiere elevate al cielo, il tutto sempre accompagnato da un sorriso e da una cordialità mai venuti meno, neanche in questi momenti un po' più difficili per Voi. Dunque non solo noi, qui oggi in questa chiesa, Vi ringraziamo per il vostro essere stati sempre presenti ma lo fanno anche tutte quelle persone per cui tu Giustino hai cantato in occasione di un Matrimonio o di una Cresima o di una Comunione e anche quelli che con la tua voce hai accompagnato nell'ultimo viaggio. Ringraziamo anche te Elsa, per la tua gentilezza e disponibilità ad ascoltare, consigliare e accompagnare chi a te si rivolgeva per una parola di conforto. Chiudo con un pensiero tratto da un cartone animato di qualche anno fa: “Carissimi Giustino e Elsa non vi dimenticate di noi, perché noi non ci dimenticheremo di voi”

26° Domenica del T. Ord. - Breve Commento al Vangelo di Matteo 21,28-32

La domanda posta da Gesù è la seguente: “Chi è allora il vero destinatario della promessa, il vero credente?”. Anche la **parabola dei due figli** deve essere letta in questa prospettiva. Molte volte, infatti, può verificarsi una forma di sintonia solo apparente, perché ultimamente interessata, tra la nostra volontà e quella del Padre. Siamo capaci di dirgli dei “sì” speciosi e superficiali, non maturati al sole di quella vera obbedienza interiore, che può solamente essere il frutto di una profonda conversione a Dio. Una forma di obbedienza disobbediente perché non tocca le radici del nostro cuore e non cambia la nostra esistenza. In questa ipotesi è vero che, pur immersi in una vita ancora disordinata, coloro che hanno deciso di seguire Cristo, senza reticenze e senza cercare in ultima analisi il loro interesse, si riscatteranno e avranno la precedenza nel regno dei cieli. La parabola ci fa capire quanto sia anche per noi reale il pericolo di partecipare, con apparente docilità, durante tutta la nostra vita, alle celebrazioni liturgiche e alle attività della Chiesa, senza mai diventare veri cristiani.